



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LUMM08300N: CPIA 1 LUCCA

Scuole associate al codice principale:

LUCT701001: C.T.P. DISTRETTO N.3
LUCT70200R: C.T.P. VALLE DEL SERCHIO
LUCT70300L: C.T.P. DISTRETTO N. 6



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5	Esiti dei percorsi di istruzione
pag 7	Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 9	Competenze di base
pag 11	Risultati a distanza



Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 20	Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento



Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--





Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

Punti di forza

Tutti gli studenti iscritti ai Percorsi Primo Livello Primo Periodo Didattico e ai Percorsi AALI hanno sottoscritto un Patto formativo Individuale. Le procedure e le pratiche di accoglienza hanno favorito una comunicazione trasparente ed efficace rispetto alla comprensione dell'importanza di costruire un percorso personalizzato in base ai bisogni specifici di ogni studente. La maggioranza degli studenti iscritti ha ottenuto un riconoscimento crediti inferiori al 50%. Hanno favorito il riconoscimento dei crediti strumenti quali il colloquio conoscitivo-motivazionale e la somministrazione di test d'ingresso.

Punti di debolezza

All'interno del CPIA 1 Lucca non sono attualmente attivi Percorsi di Primo Livello Secondo Periodo Didattico. L'elevato numero di iscrizioni, soprattutto nei Percorsi AALI, non rende sempre possibile svolgere attività di orientamento e di rilevazione dei bisogni personali dello studente conciliabili con l'Offerta Formativa. Rispetto alla dotazione organica, il CPIA subisce delle scelte politiche su cui non ci sono margini di intervento. Il principale ostacolo al riconoscimento dei crediti è la difficoltà comune ad accertare il possesso di competenze informali e non formali, tema di cui si sta da tempo discutendo al fine di trovare strategie adeguate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.





Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello - primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).



Esiti dei percorsi di istruzione

Punti di forza

L'offerta formativa rispecchia le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale in cui opera e i corsi che vengono attivati sono formulati per sopperire ai bisogni reali degli utenti.

Generalmente il conseguimento di titoli e/o certificazioni al termine dei percorsi di istruzione è facilitato da: - l'attività di accoglienza e di orientamento svolta capillarmente sia all'inizio dell'anno che in itinere; - gli incontri dei docenti che regolarmente riflettono sulle attività di progettazione e valutazione al fine di programmare interventi didattici mirati; - l'ambiente di apprendimento e le regole di convivenza condivise.

Punti di debolezza

Durante l'anno la frequenza degli iscritti non è sempre costante e abbandoni e trasferimenti sono dovuti principalmente al tipo di utenza che tende a non risiedere stabilmente in un posto. Per questo motivo alcuni studenti non completano il percorso o abbandonano per motivi lavorativi e/o personali o legati a trasferimenti. Tra questi si rilevano studenti provenienti dai centri di accoglienza che vengono trasferiti in altre città per provvedimenti ministeriali. Su questi punti di debolezza non è possibile intervenire. Tra i punti deboli si evidenzia, inoltre, una carenza di spazi e di organico che non consentono la creazione di gruppi classe equilibrati e sempre rispondenti alle reali esigenze dell'utenza e alle finalità didattiche. I suddetti limiti e vincoli talvolta si ripercuotono sulla creazione di un clima poco favorevole all'insegnamento/apprendimento in un contesto multiculturale e multietnico come quello del nostro Cpia. Occorre implementare i percorsi finalizzati alla promozione di competenze trasversali di cittadinanza e consapevolezza civica.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Non è possibile fare un confronto con la media regionale/nazionale perché nel questionario non ci sono dati di riferimento (risultano solo gli iscritti ma non gli esiti degli scrutini).



Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Punti di forza

Il CPIA, compatibilmente con la disponibilità di organico e di risorse finanziarie, offre ai propri corsisti percorsi finalizzati all'ampliamento curricolare. Fra i bisogni rilevati e, quindi, soddisfatti, si segnalano: - corsi di livello A0 e Pre A1; - corsi FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione); - corsi CILS (Certificazione Italiano Lingua Straniera) livelli B1 Cittadinanza, B1 Standard; - corsi Piano Scuola Estate 2021 (HACCP, rinforzo e potenziamento della lingua italiana); - percorsi formativi di ECG (Educazione alla Cittadinanza Globale), in collaborazione con la Regione Toscana. I corsi di ampliamento, ad eccezione di quelli inferiori al livello A2, sono finalizzati all'ottenimento di un'attestazione/certificazione. Riguardo al conseguimento di attestazioni/certificazioni di lingua italiana di livello superiore ad A2, il CPIA 1 di Lucca si allinea alla media. La presenza di un certo numero di docenti a tempo indeterminato con competenze specifiche relative ai corsi di ampliamento proposti, facilitano il completamento del percorso e il successo formativo.

Punti di debolezza

Negli ultimi anni, nonostante le richieste, non sono stati attivati Corsi di Informatica finalizzati al conseguimento del titolo ICDL. Il CPIA 1 Lucca rilascia soltanto Diplomi di Licenza Media e Certificazioni di lingua italiana di livello A2. Le attestazioni linguistiche inferiori al livello A2 vengono rilasciate soltanto dietro richiesta ufficiale del corsista. Questo aspetto risulta essere una criticità evidente rispetto ai dati della media. Il numero di studenti che ottengono il Patentino ECG rilasciato in collaborazione con la Regione Toscana è minimo rispetto al numero degli iscritti frequentanti.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Il livello di criticità assegnato è motivato dalla necessità di migliorare, nel nostro Istituto, la cultura della documentazione relativa alla partecipazione a corsi extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa.



Competenze di base

Punti di forza

Per il Primo Livello Primo Periodo Didattico, nei quattro assi la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali e nazionali. La percentuale di alunni che hanno raggiunto solo il livello base di competenze nei vari assi dipende generalmente da variabili che prescindono dalla nostra possibilità di intervento: basso livello di scolarizzazione pregresso, lacunosa conoscenza della lingua italiana o impossibilità per il corsista di una frequenza sistematica a causa di pressanti impegni familiari e lavorativi. L'attivazione della piattaforma WeSchool - che consente agli studenti una fruizione autonoma, una gestione flessibile dei propri tempi di apprendimento e il potenziamento delle competenze attraverso l'accesso al materiale, ai test e al feedback costante del docente - permette di potenziare gli interventi dei docenti in una dimensione individualizzata. L'organico dell'asse matematico e scientifico tecnologico e dell'asse dei linguaggi (lingua inglese) permette di organizzare alcuni laboratori e corsi più efficacemente finalizzati al recupero e/o consolidamento degli apprendimenti.

Punti di debolezza

1. Il numero insufficiente di docenti di lettere assegnato in organico obbliga a lasciare molti iscritti in lista d'attesa e alla costituzione di gruppi classe che: - non sempre possono venire incontro alle necessità particolari dell'utenza più fragile; - non sempre possono essere omogenei per il livello di competenze linguistiche o di base in possesso dello studente in entrata.
2. A causa della carenza di spazi e del numero insufficiente di docenti di lettere non è possibile attivare percorsi di Primo Livello Secondo Periodo Didattico.
3. La carenza di aule (sede di Lucca) e la mancanza di sedi assegnate in uso esclusivo al CPIA (sedi di Castelnuovo e Viareggio) non consentono un'organizzazione che possa tener conto delle caratteristiche del territorio e delle necessità dell'utenza soprattutto nelle sedi periferiche (orario, mezzi pubblici, orario di lavoro, ecc.).
4. Dal contesto locale e dalle rilevazioni in aula emerge il forte bisogno di lavorare maggiormente sulle competenze di cittadinanza.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

(percorsi di primo livello – primo periodo didattico) La percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. **(percorsi di primo livello – secondo periodo didattico)** La percentuale di studenti che non raggiunge il livello base è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi.



Risultati a distanza

Punti di forza

Negli ultimi quattro anni è stato incrementato il numero di studenti diplomati nel Primo Livello. Alcuni studenti sono stati orientati alla prosecuzione degli studi nei percorsi di secondo livello o nei percorsi professionalizzanti.

Punti di debolezza

A causa dell'elevato numero di studenti stranieri, spesso accolti in strutture del Terzo Settore e quindi sottoposti anche a frequenti cambiamenti di residenza, la possibilità di monitorare gli esiti in uscita è notevolmente compromessa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA non adotta strumenti per rilevare il numero di studenti che proseguono gli studi. Non vi sono perciò dati numerici relativi a studenti che proseguono gli studi dopo i corsi AALI o di Primo livello.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

PERCORSI AALI A partire dai documenti ministeriali di riferimento, il CPIA ha elaborato un proprio Curricolo con competenze, relative agli assi culturali, ben definite e declinate in base agli obiettivi di apprendimento in uscita. Sono presenti Funzioni Strumentali differenziate per ordine di scuola che coordinano le attività di progettazione didattica. Per i Percorsi AALI sono state progettate UDA per competenze differenziate per gruppi di livello. Le attività di revisione e riprogettazione avvengono in ogni sede associata a cadenza settimanale e in modo collegiale. La valutazione degli apprendimenti, che attesta il raggiungimento degli obiettivi linguistici per il passaggio al livello successivo o della certificazione finale di livello A2, avviene in diverse fasi: Placement Test (in ingresso), Achievement Test (in itinere), Proficiency Test (verifica sommativa finale). PRIMO LIVELLO Partendo dai documenti ministeriali di riferimento è stato elaborato il curricolo, tenendo sempre conto delle competenze disciplinari e trasversali delineate nelle Linee Guida. Soprattutto in sede di dipartimento, i docenti progettano le attività didattiche e sviluppano l'offerta formativa valutando le caratteristiche del contesto e i bisogni formativi specifici dell'utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel

Punti di debolezza

PERCORSI AALI A causa della carenza di spazi e di organico, le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono organizzate in modo continuativo né in numero adeguato. Dal contesto locale e dalle rilevazioni in aula emerge il forte bisogno di lavorare maggiormente sulle competenze di cittadinanza. PRIMO LIVELLO L'utilizzo di strumenti di valutazione comuni è sistematico per le competenze in uscita e per alcune prove d'ingresso; per le prove in itinere sono stati elaborati strumenti comuni solamente per alcune discipline. Dal contesto locale e dalle rilevazioni in aula emerge il forte bisogno di lavorare maggiormente sulle competenze di cittadinanza.



progetto formativo del CPIA. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara delle conoscenze/abilità/competenze da acquisire. Nel CPIA di Lucca sono presenti Funzioni strumentali con compiti specifici, gruppi di lavoro dedicati AAL1 e Primo Livello e dipartimenti disciplinari. I docenti sono sempre coinvolti in maniera diffusa, discutendo e specificando - in sede di dipartimento e nei Consigli di Classe - i criteri e le modalità per valutare le competenze acquisite. I criteri di valutazione per le prove d'esame e le relative griglie sono stati elaborati dalla commissione didattica, ridiscussi e ridefiniti in dipartimento e approvati in sede di Collegio dei Docenti. La valutazione si sviluppa in tre fasi. 1) Fase iniziale che permette la definizione dei livelli di partenza del corso e il riconoscimento dei crediti a coloro che sono già in possesso di competenze formali, informali e non formali. 2) Fase intermedia che prevede l'accertamento delle competenze previste dalle UdA programmate. 3) Fase finale come valutazione in esito al percorso di studio personalizzato. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti ed eventualmente riorientare l'azione didattica. Dal contesto locale e dalle rilevazioni in aula emerge il forte bisogno di lavorare maggiormente sulle competenze di cittadinanza.che emergono dal Sono stati individuati i temi e le competenze di cittadinanza globale da inserire nel Curricolo di Educazione Civica al fine di costruire un percorso didattico per



l'acquisizione del patentino di Cittadinanza Globale proposto dalla Regione Toscana.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

L'organizzazione degli spazi didattici nelle diverse sedi del Cpia si avvale di attrezzature tecnologiche e informatiche differenti per l'erogazione della didattica: computer, LIM, monitor interattivi, video proiettori. In una sede è presente il laboratorio informatico dotato di PC con accesso a internet, mentre le altre due, in mancanza di un laboratorio informatico, sono dotate di PC portatili con accesso a internet ad uso degli studenti. L'accesso alle dotazioni tecnologiche durante le ore di lezione permette di integrare le nuove tecnologie e il digitale con la didattica d'aula.

DIMENSIONE METODOLOGICA

I docenti del Cpia, per rispondere ai diversi bisogni formativi e stili di apprendimento sia dei giovani adulti che adulti, utilizzano differenti metodologie e strategie: Cooperative Learning, Learning by Doing, Problem Solving, lezione frontale. Inoltre, i docenti utilizzano le nuove tecnologie (monitor interattivi/LIM) per integrare l'insegnamento frontale con le nuove opportunità del digitale.

DIMENSIONE RELAZIONALE

Il Cpia si impegna a creare un clima relazionale cooperativo caratterizzato dalla condivisione di regole di convivenza. I docenti si incontrano e si confrontano tra loro regolarmente; esiste un regolamento d'Istituto e un patto di corresponsabilità reso noto a tutti gli

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

Un punto critico per il Cpia è la mancanza di spazi propri e la condivisione di questi con altri istituti. Nonostante il Cpia si impegni a definirsi con un'identità propria, risente purtroppo della carenza di infrastrutture e materiali ad uso esclusivo, problema comune a molti Cpia.

DIMENSIONE METODOLOGICA

La condivisione degli spazi con altri istituti e/o la mancanza di spazi influisce sulla programmazione dei corsi e sull'organizzazione della didattica e sulla flessibilità organizzativa. Non è presente un'aula Agorà così come i laboratori di informatica (presente solo in una sede) o uno spazio condiviso come per esempio una biblioteca.

DIMENSIONE RELAZIONALE

Per quanto riguarda la dimensione relazionale, il Cpia cerca di risolvere eventuali conflitti attraverso l'ascolto attivo dei problemi e attività di mediazione. Laddove emergano delle problematiche, il Cpia interviene in modo rapido al fine di risolvere le criticità in fase iniziale. La Dirigente Scolastica interviene nei casi più delicati e generalmente si hanno sempre esiti positivi. Una criticità è da ravvisare nella distanza tra le tre sedi che, nonostante gli incontri collegiali periodici, non sempre permette il confronto sistematico e la gestione delle problematiche comuni. Per



studenti che permette di creare un clima positivo.

questo sarà necessario incentivare momenti di incontro e condivisione delle criticità che potranno presentarsi durante l'anno scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione sulla dimensione organizzativa, metodologica e relazionale è generalmente positiva nonostante la mancanza di sedi e/o spazi propri che permetterebbero di organizzare in modo ottimale l'offerta formativa e rispondere alle esigenze di apprendimento dell'utenza. L'aspetto relazionale è in generale abbastanza positivo e laddove si verifici un problema si cerca tendenzialmente di mediare e trovare una soluzione. La figura del referente di sede, rapportandosi costantemente con la Dirigente Scolastica e con gli altri coordinatori di plesso, ha un ruolo importante di coordinamento e di condivisione, nonché di risoluzione di eventuali problematiche. Questo, ovviamente, risulta più difficoltoso in una delle sedi dove le attività didattiche si svolgono sia in orario antimeridiano che pomeridiano e il Coordinatore di Plesso, per il suo orario di servizio, è parzialmente presente.



Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza

La didattica ordinaria, l'utilizzo di software e strumenti compensativi e la valutazione degli apprendimenti nei CPIA è finalizzata all'inclusione, vista la presenza di studenti con bisogni educativi speciali derivanti da differenze culturali, sociali, economiche e con livelli di scolarizzazione disomogenei. Il CPIA 1 Lucca ha organizzato corsi rivolti ai docenti sulla tematica dell'Intercultura e sulle metodologie didattiche dell'insegnamento dell'Italiano L2 nelle classi ad abilità differenziate. Le tre sedi associate del CPIA 1 Lucca, ad eccezione degli ultimi due anni, organizzano regolarmente almeno un evento interculturale durante l'anno scolastico, che coinvolge tutti gli studenti dell'Istituto. Tali occasioni di socializzazione migliorano il clima relazionale, favoriscono la conoscenza reciproca e lo scambio di tradizioni e usanze tipiche della cultura di provenienza. La didattica inclusiva è facilitata dall'utilizzo della comunicazione non verbale (linguaggio dei gesti) e paraverbale (adeguata velocità dell'eloquio, tono della voce rassicurante), azioni che favoriscono l'empatia e il benessere del gruppo classe. La personalizzazione degli apprendimenti è favorita dalla stesura e revisione, in itinere, del Patto Formativo Individuale, punto di partenza per la costruzione di un percorso che tenga

Punti di debolezza

Nell'organico dei CPIA non sono previsti docenti di sostegno e all'interno del CPIA di Lucca non è presente un docente referente né un gruppo di lavoro per l'inclusione. Riguardo alla valutazione, nonostante vengano adottate metodologie e tecniche che mirano a favorire l'autocorrezione e la riflessione ragionata sull'errore, si evidenzia la mancanza di uno strumento, quale il Portfolio Linguistico, che tenga conto delle caratteristiche e diversità degli studenti, nonché strumento di autoriflessione sul proprio processo di apprendimento. Non è presente una figura di riferimento per la personalizzazione dei percorsi formativi, ma ogni docente è Coordinatore e referente per i propri gruppi di livello. Per carenza di spazi e attrezzature, non sono stati fino ad adesso attrezzati ambienti di tipo laboratoriale che permettano la realizzazione di attività extra scolastiche che facciano emergere attitudini e talenti particolari.



conto delle esigenze formative e personali degli apprendenti. Altra pratica utilizzata è l'organizzazione di momenti di tutoraggio per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti al di fuori dell'orario del corso frequentato. Inoltre, per venire incontro alle particolari esigenze dei corsisti, il CPIA ha elaborato un pacchetto di UDA-FAD per la fruizione a distanza da svolgersi, come da normativa, nel limite massimo del 20% del monte ore complessivo del PSP (Piano di Studi Personalizzato). La revisione del Patto Formativo viene effettuata quando si presenta una variazione della situazione lavorativa, formativa, familiare. Come già sottolineato, tutti gli studenti afferenti al CPIA presentano situazioni di vulnerabilità, ma gli utenti con particolare svantaggio e fragilità appartengono al gruppo dei minori non accompagnati. Questi ultimi vengono inseriti nei corsi di potenziamento linguistico del Primo Livello. Qualora non posseggano le competenze di base necessarie per affrontare quel tipo di percorso, viene messa in atto una procedura che permette il loro inserimento all'interno dei Percorsi di Alfabetizzazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento



alla personalizzazione dei percorsi e
attività di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

L'assenza di referenti per l'inclusione, di una commissione dei Patti Formativi e di strumenti di autovalutazione da parte degli studenti non permette la completa strutturazione di percorsi formativi personalizzati e inclusivi.



Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Punti di forza

All'interno del CPIA sono presenti figure di docenti referenti per svolgere il Colloquio conoscitivo- motivazionale iniziale. L'attività consiste nel raccogliere informazioni sul corsista e per far emergere e documentare le competenze pregresse formali, non formali e informali possedute. Le informazioni vengono raccolte in una griglia appositamente predisposta sulla Piattaforma d'Istituto. Le attività di accoglienza proseguono fino alla data di scadenza delle iscrizioni per l'anno scolastico in corso. **PERCORSO AALI** Per i percorsi AALI segue una verifica di accertamento delle competenze linguistiche attraverso prove di ingresso strutturate che rilevano il livello linguistico posseduto. I risultati vengono raccolti in un'apposita griglia e valutati insieme agli altri dati per definire la personalizzazione del percorso. **PERCORSI PRIMO LIVELLO** Per i percorsi di Primo Livello si procede con l'analisi dei profili degli iscritti accolti e con la rilevazione delle competenze relative ai vari assi disciplinari per costituire gruppi classe che consentano un più proficuo lavoro finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti. L'intero Consiglio di Classe costituisce la Commissione per la definizione del Patto Formativo. Come procedura di raccordo in ingresso tra i Percorsi AALI e Primo Livello, viene adottato un Protocollo

Punti di debolezza

Per quanto siano state individuate delle specifiche figure di riferimento e procedure di raccordo in ingresso tra i Percorsi AALI e Primo Livello, tuttavia mancano attività organizzate e strutturate per favorire la continuità all'interno del curriculum verticale. L'attività di accoglienza ricopre solo una parte del monte ore dedicabile in base a quanto indicato nel Patto Formativo. Questo a causa di un rapporto non equilibrato tra organico e iscritti. **PERCORSI AALI** Nei percorsi AALI non è costituita una Commissione per la definizione del Patto Formativo, ma esistono momenti collegiali di confronto fra i docenti alfabetizzatori per definire l'attribuzione dei crediti e la collocazione nei rispettivi gruppi di livello. **PERCORSI PRIMO LIVELLO** Nei percorsi di Primo Livello non vengono realizzate per gli studenti specifiche attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo o attività che coinvolgano le realtà formative del territorio. Non ci sono specifiche figure di riferimento per l'orientamento in uscita: vengono fornite informazioni nei gruppi classe solamente per iniziativa dei singoli docenti.



diversificato per adulti, minori analfabeti in L1, minori alfabetizzati nella L1 e nella Lingua Ufficiale del Paese di provenienza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

A fronte di attività di accoglienza molto ben strutturate tuttavia: a) l'attività di accoglienza ricopre solo una parte del monte ore dedicabile in base a quanto indicato nel Patto Formativo; b) nei percorsi AALI non è costituita una Commissione per la definizione del Patto Formativo; c) nei percorsi di Primo Livello non ci sono specifiche figure di riferimento per l'orientamento in uscita.



Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Punti di forza

L'istituzione scolastica ha intessuto proficui rapporti con gli Enti del territorio provinciale destinati ad essere attivi nei servizi formativi e professionali rivolti a giovani adulti e adulti quali: enti del Terzo Settore, CPI, Comune, enti formativi professionali, istituzioni di secondo livello, enti di formazione. Per la maggior parte di questi il rapporto di collaborazione è regolato da reti. La comunicazione esterna delle attività avviene attraverso gli strumenti social e il sito istituzionale. La comunicazione interna è costituita da un database documentale per le attività di innovazione didattica e organizzativa e dal sito e dalle circolari interne per la comunicazione istituzionale. Le risorse assegnate all'istituzione sono finalizzate a progetti didattici di ampliamento dell'offerta formativa che perseguono obiettivi coerenti con il PTOF e i compensi accessori sono destinati per le figure di sistema in maniera coerente con le disponibilità di cassa e per tutte quelle azioni a sostegno degli obiettivi del PTOF e dell'innovazione didattica. Tramite questionari rivolti agli studenti interni, dall'anno scolastico 2022/2023, è stato avviato un monitoraggio relativo all'efficacia della comunicazione e dell'organizzazione interna, sia amministrativa che didattica. Sono utilizzati normalmente questionari di gradimento per i corsi rivolti a utenti

Punti di debolezza

Manca un processo strutturato di monitoraggio e valutazione dei bisogni formativi degli studenti dell'istituto e degli adulti del territorio.



esterni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.



Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA non svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA non utilizza ancora del tutto compiutamente forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo funzionale.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

I docenti sono favoriti nella formazione individuale, mentre la scelta della formazione istituzionale avviene attraverso pronunciamenti collegiali relativi a proposte provenienti dalle funzioni strumentali che si occupano di innovazione didattica sia per il Primo livello che per i corsi AALI. Vengono spesso utilizzati come risorse i percorsi formativi proposti dalla Rete Ridap. Sono utilizzate come risorse di formazione interna il docente animatore digitale e i docenti che hanno effettuato mobilità Erasmus. Le figure di sistema vengono individuate all'interno del Collegio attraverso la valutazione delle competenze specifiche individuali relative agli obiettivi da raggiungere del Ptof e in coerenza con i bisogni di innovazione didattica ed educativa, con attenzione anche all'innovazione digitale. Inoltre il CPIA è annualmente promotore di un percorso formativo destinato a docenti che non hanno mai insegnato nell'ambito dell'istruzione degli adulti. L'operatività del Collegio si esprime attraverso gruppi di lavoro a sostegno delle funzioni strumentali e dipartimenti coordinati da i referenti rispettivamente per il Primo Livello e per i corsi AALI, perseguendo obiettivi coerenti con il Ptof. I docenti delle tre sedi operano scelte condivise e omogenee. I documenti e le buone pratiche vengono condivisi su

Punti di debolezza

Trovare annualmente proposte di formazione specifica nel settore degli adulti o nel settore dell'insegnamento della Lingua come L2 è raro, cosa che determina che spesso non ci siano corsi cui partecipare o da attivare, poiché quasi tutta l'offerta formativa è orientata verso docenti che insegnano nell'ambito dell'istruzione obbligatoria. Il limitato numero di docenti dell'intero organico non sempre permette la possibilità di introdurre tra le figure di sistema docenti nuovi e con punti di vista differenti



piattaforma Teams nella parte adibita ad archivio documentale

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono in linea con i riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Punti di forza

Il CPIA ha in essere un accordo di Rete con la Rete Toscana dei CPIA per l'armonizzazione delle scelte a livello regionale e per il confronto e la condivisione di iniziative formative, organizzative e didattiche. Inoltre partecipa alla Rete Nazionale Ridap per le stesse finalità ed è stato, insieme ad altre realtà del territorio regionale che si occupano di istruzione permanente, promotore della rete Redat. Presiede la Rete di Definizione dei Patti Formativi Individuali degli istituti di secondo livello della provincia, che opera con particolare profitto e impegno per l'organizzazione condivisa e omogenea dei percorsi di secondo livello nella provincia di Lucca. La maggior parte degli accordi formativi vengono stipulati con le agenzie formative del territorio, aventi la finalità di promuovere i percorsi di leFP e la professionalizzazione. Sono stati promossi percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, valutando i reali e concreti bisogni formativi degli adulti del territorio o in base a richieste specifiche delle agenzie formative. La collaborazione con i centri di accoglienza del Terzo Settore è costante e continua ed è in vigore un convenzione che prevede, nell'ambito dei corsi di Primo Livello, il riconoscimento di crediti per competenze maturate nell'ambito di percorsi professionali formali.

Punti di debolezza

Non sempre iniziative e proposte realizzate in seno alla reti sono di immediata realizzazione, poiché sovente si trovano a collaborare enti con organizzazioni amministrative e giuridiche differenti, che hanno obblighi e cronoprogrammi difformi e non sempre compatibili. A causa dei problemi di lingua e della scarsa alfabetizzazione di parte degli studenti, il coinvolgimento delle famiglie o dei tutori (in caso di minori non accompagnati) non è del tutto efficace, nonostante l'utilizzo del sito e dei social per informare gli stakeholder.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori sono adeguate. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è in linea con i riferimenti.



Esiti dei percorsi di istruzione

PRIORITÀ

Potenziare il livello di competenza della lingua italiana che permetta l'accesso a linguaggi settoriali legati alla spendibilità lavorativa e alla formazione di gruppi di livello più efficaci che facilitino l'innalzamento delle competenze di base in uscita. Innalzare il numero di studenti che proseguono nei percorsi di istruzione interni al Cpia.

TRAGUARDO

1. Incrementare il numero degli studenti che: - completano il percorso conseguendo la certificazione linguistica pari al livello A2 del QCER; - proseguono il percorso di studi nel Primo Livello. 2. Istituire figure per l'orientamento in uscita dai percorsi A2 verso il Primo Livello/Primo Periodo Didattico e da quest'ultimo verso il territorio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Istituire corsi di potenziamento della lingua italiana, denominati 200 ore, nell'offerta formativa dei percorsi AALI e di Primo Livello. Istituire corsi di lingua italiana finalizzati all'acquisizione del linguaggio specifico relativo ai settori lavorativi presenti nelle aree locali del Cpia. Istituire corsi di lingua italiana per l'acquisizione del linguaggio specifico per il conseguimento della Patente di guida di tipo B. Migliorare le azioni di continuità del Curricolo verticale per indirizzare gli studenti dai corsi di alfabetizzazione ai corsi di primo livello.





Competenze di base

PRIORITÀ

Sviluppare comportamenti responsabili e consapevoli in materia di legalità, di sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, nonché conoscenze e competenze di educazione finanziaria al fine di migliorare la comprensione degli strumenti dei prodotti finanziari legati ai rischi e alle loro opportunità.

TRAGUARDO

1. Implementare le competenze di base attraverso: - l'approfondimento di tematiche e contenuti di cittadinanza attiva; - l'aumento del numero di docenti formati in materia di Educazione finanziaria per attivare percorsi d'aula dedicati. 2. Aumentare il numero degli studenti che conseguono il Patentino di ECG rilasciato dalla Regione Toscana.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Istituire corsi di preparazione per il conseguimento del patentino ECG (Educazione alla Cittadinanza Globale) in collaborazione con la Regione Toscana. Incrementare la partecipazione dei docenti a iniziative di formazione di educazione finanziaria al fine di attivare percorsi interni rivolti agli studenti per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le linee programmatiche del Ministero dell'Istruzione sottolineano costantemente la necessità di fare della scuola il luogo dove si costruiscono le competenze e si acquisiscono le abilità necessarie per diventare cittadini preparati, critici e partecipi alla vita del tessuto sociale. In virtù di un'analisi dei bisogni abbiamo quindi deciso di lavorare per: - potenziare le competenze linguistiche di base della lingua italiana e dei relativi linguaggi specifici; - attivare un percorso di orientamento più strutturato; - potenziare le competenze di cittadinanza attiva per creare un clima più favorevole al buon funzionamento dei processi di insegnamento/apprendimento.